



Aereo Blériot, pilota Manissero, la pista è quella del Lido

Il Secolo XIX sotto il titolo *Il volo di Ciro Cirri al Lido di Albaro* descrive la seconda giornata aviatoria del 26 dicembre. Alle ore 17 circa 30.000 persone sono assiegate sulle tribune del campo di aviazione e le collinette circostanti, altre sono sulla collina di San Giuliano. *Nello specchio d'acqua del Lido, attendevano con le caldaie sotto pressione una torpediniera e due incrociatori, incaricati di seguire l'aviatore durante la sua permanenza sul mare ed accorrere in suo aiuto nel caso precipitasse ...*

Arriva l'ardimentoso ed iniziano i preparativi. Revisione del mezzo, rifornimenti di olio e di benzina, passa il tempo e la gente si spazientisce, arriva a fischiare (evidentemente ormai i "terrestri" si erano velocemente abituati a che gli altri volassero), poi finalmente la partenza: "...meravigliosamente stacca il volo da terra a circa 60 metri dal punto di partenza, a mezzo chilometro il magnifico Blériot si è librato a circa 20 metri da terra, appena sul mare è a circa 50 metri sull'acqua ... notiamo, in questo breve percorso, che l'apparecchio ha delle violente oscillazioni, che è squassato dalle raffiche. Ad un tratto, dal punto in cui stiamo, vediamo l'apparecchio voltare verso San Giuliano, poi piegare sull'ala destra, nello stesso momento rallentare la marcia dell'elica e quindi precipitare".

Un urlo proviene dal pubblico, che abbandona il campo ed accorre verso la riva del mare. Attorno al velivolo sono già alcune imbarcazioni a remi che si trovavano nelle vicinanze.

I rimorchiatori frattanto sono lanciati a tutto vapore verso il punto ove Ciro Cirri è precipitato: a mezzo chilometro dalla riva. Anche la torpediniera muove in soccorso.

Il pilota è tratto a bordo sano e salvo e l'aeroplano, lievemente danneggiato, viene rimorchiato nel bacino del Lido. Ora il pubblico improvvisa una dimostrazione di simpatia all'aviatore dimenticando i fischi che poco prima gli aveva tributato.

Sul giornale *Il Caffaro* viene annotato che durante le

operazioni di salvataggio le barche urtarono le ali dell'apparecchio fracassandole.

Ciro Cirri aveva intenzione di compiere altri voli, ma ne fu impedito, prima dalle condizioni del tempo e poi dal tragico destino. Per un guasto del velivolo precipitò il 29 maggio 1911 sul campo di aviazione di Voghera durante una manifestazione aviatoria, presente la moglie.

E' curioso rilevare come le seconde esibizioni, sia quella di Olieslagers che quella di Cirri abbiano avuto una conclusione simile, finirono a bagno.



L'incidente mortale di Ciro Cirri (foto da Wikimedia Commons)

Un cenno merita l'aviatore Romolo Manissero, nato a Pocapaglia il 10 marzo 1881. Pilota civile poi militare, si distingue nella guerra italo-turca e nel corso della Prima Guerra Mondiale. Non ho notizie di suoi voli a Genova, salvo una fotografia da lui firmata che ritrae un Blériot in volo sul campo di aviazione del Lido d'Albaro. La fotografia non è datata ma dovrebbe essere stata scattata tra il 1911 e il 1914, periodo di tempo in cui Manissero si esibisce nei raid aerei e nelle acrobazie. Tra i suoi numerosi incidenti se ne ricorda uno in cui era in compagnia della famosa attrice del cinema muto Lyda Borelli. Fu